

## News & Wine



### Jazz&Wine va avanti

Non si arrende il Jazz&Wine in Montalcino, festival firmato da Banfi in collaborazione con la famiglia Rubei dell'Alexanderplatz di Roma e il Comune di Montalcino. "Nel rispetto della legge e in totale sicurezza vogliamo farlo per dare un segnale di ripartenza", spiega il presidente della Fondazione Banfi Rodolfo Maralli. Non in Fortezza, inagibile per lavori. "Stabiliremo dei luoghi ad accesso controllato, come base di partenza abbiamo il nostro castello. Inviteremo grandissimi nomi italiani". Le date possibili: l'ultima settimana di luglio o la prima di agosto, "ma possiamo andare anche a settembre o in autunno".



## Agenda

### Consiglio in streaming

Tra poco, alle ore 18, si terrà il consiglio comunale di Montalcino. La seduta sarà in videoconferenza e i temi affrontati di grande importanza. I cittadini potranno seguirlo collegandosi dal proprio dispositivo (tutte le info su Montalcinonews.com). Alle ore 17, sui canali Fb di BuyFood e BuyWine e sui canali YouTube e Fb di Intoscana e Vetrina di Toscana, Donatella Cinelli Colombini parlerà di terapia del paesaggio a #RET, Storie di Resilienza Enogastronomica Toscana, web talk show della Regione Toscana con Tinto di "Decanter" (Rai Radio2).

## Soci@l

### Vacanza del cuore

Quali sono i vostri posti del cuore? Si va verso un turismo di prossimità e tutto il territorio di Montalcino, dal capoluogo alle frazioni, è pronto ad accogliere i visitatori. Accanto ai tesori più noti ci sono anche tante piccole perle, spesso sconosciute ai più ma che meritano di essere viste. E allora, avanti con i vostri consigli e le vostre foto! Scriveteci a [info@montalcinonews.com](mailto:info@montalcinonews.com) o sui nostri social.



## Cultura & Paesaggi

### "Il Manifesto di Montalcino" per riscrivere la storia

Rinfrancati dallo 0 alla casella dei positivi al Covid-19, Montalcino inizia a gettare le basi per il futuro per il rilancio del territorio. Lo fa con una proposta di coesione e innovazione come è nel dna della città del Brunello. L'essere comunità, la cultura delle eccellenze produttive, il lavoro, il "polmone verde" del bosco, i borghi storici, la "rete delle attività" commerciali e della campagna, la biodiversità e le filiere: sono solo alcuni dei punti su cui sarà costruito "Il Manifesto di Montalcino" lanciato dal sindaco Silvio Franceschelli che ha rivolto il suo invito alla comunità per "pensare e ridisegnare insieme Montalcino che riapre". Un territorio che negli anni si è proiettato verso un futuro enoturistico, ma che, nell'emergenza Covid, ha gettato le basi per un nuovo ed importante progetto di rilancio dell'immagine globale Montalcino-Valdorcia - con obiettivo settembre 2020 e contando in una ripresa che non potrà arrivare prima della primavera 2021 - sfruttando anche quella dei "luoghi del silenzio", migliorandone i servizi e creandone "luoghi diffusi del cuore"; non accentrando ma promuovendo anche i piccoli borghi, nell'immaginario collettivo, ora più che mai, sostenibili sanitarimente e vivibili grazie anche alla tecnologia. Primo passo, la creazione di un "gruppo di lavoro" (composto da Sindaco, Presidente del Consorzio del Brunello, Fondazione Territoriale del Brunello, vertici delle organizzazioni delle imprese del commercio, artigianato, terziario avanzato, mondo delle professioni, sindacato dei lavoratori, cultura ed opinion leader che vivono nel territorio) per la stesura del "Manifesto", una sorta di "Patto di comunità" per lo sviluppo del territorio ben oltre Covid-19. Non è più il tempo della competitività ma della "cooperazione" e della solidarietà. Non mancano le misure per famiglie ed imprese, per chi sta vivendo un momento di difficoltà. Montalcino è pronta a scrivere una nuova pagina dove tutti, se vorremo, potremo essere protagonisti.

## Uomini & Terra

### A Montisi nasce "portofranco"

Un bel messaggio di speranza, di coraggio e di ottimismo. Il borgo di Montisi si prepara ad accogliere "portofranco" (sì, con l'iniziale minuscola!), una enoteca dotata di piccola cucina che ambisce a diventare un luogo di approdo e di incontro con proposte interessanti e tanta voglia di creare cultura, non solo enogastronomica. Le protagoniste di questa idea sono due donne, Alessandra Raza e Ilaria Gianoli, che provengono da ambiti differenti (ristorazione ed arte contemporanea) ma con in comune la passione per i vini naturali e i prodotti gastronomici di qualità. Dal 6 giugno "portofranco" aprirà le porte al pubblico: certo, il momento è difficile. Ma quando l'entusiasmo e la voglia non mancano e le idee pure, la strada per fare bene e lasciare il segno è già tracciata. E allora in bocca al lupo ragazze!



## Storia & Attualità

### Nel 2019 turismo in calo a Montalcino

Un calo del turismo dovuto soprattutto agli stranieri e al comparto alberghiero. È quanto emerge da un'indagine Montalcinonews sui dati provvisori della Direzione Turismo e Commercio del Comune di Siena relativi ai flussi turistici a Montalcino nel 2019. Sono oltre 70.000 i turisti che hanno soggiornato negli esercizi ricettivi del Comune di Montalcino (-6,4% rispetto al 2018) e 182.000 le presenze, cioè il numero di notti trascorse (-7,3%). L'alta stagione va da aprile ad ottobre, con il picco ad agosto e settembre (circa 9.500 turisti). Marzo (-22,5%) e luglio (-14,3%) i mesi che registrano cali più forti, in positivo solo febbraio, ottobre e soprattutto gennaio (21,4%), che resta il fanalino di coda con 1.300 arrivi. A pesare il dato negativo degli stranieri, che rappresentano il 60% del totale (-10,7% di arrivi e -12% di presenze rispetto al +1,1% di arrivi e +4,4% di presenze degli italiani) e degli alberghi: -27,7% di arrivi e -34,4% di presenze. Bene invece gli esercizi extralberghieri: +11,6% di arrivi e +10,1% di presenze. Variabile nazionalità: cambia poco sugli arrivi, molto sulle presenze; la crescita di quelle italiane (+19,6%) triplica quelle straniere (+6%).

